

TERONTOLA

## NO ALLA DEMOLIZIONE DEL VECCHIO MULINO

Un nutrito gruppo di cittadini hanno sottoscritto una petizione che pubblichiamo. Esiste in Terontola una vecchia struttura di un mulino a grano che dovrebbe essere abbattuta per far posto a nuovi edifici. questi firmatari chiedono di utilizzarla e di consentire quella edificabilità un po' più in là, visto che esistono gli spazi.

Questa la petizione: "Siamo venuti a conoscenza della demolizione del vecchio e monumentale mulino del grano situato accanto alla stazione per la realizzazione di un

nuovo edificio. Ci siamo resi conto che questo progetto è da considerarsi un grave errore di programmazione di sviluppo della comunità considerato che questo fa parte integrante della nostra storia locale e che la struttura si presenta in buone condizioni di stabilità e dunque la sua demolizione è una perdita irreversibile di energie le quali potrebbero essere ancora oggi utilizzate, esempio: il vecchio mulino potrebbe diventare un centro di aggregazione giovanile, oppure una biblioteca, oppure appartamenti per famiglie senza casa, ecc.

Mettiamo in evidenza che non chiediamo la non costruzione del nuovo edificio, ma semplicemente di spostare il progetto di poche decine di metri considerato che l'impresa costruttrice ha del terreno a sufficienza che permette questo spostamento. Chiediamo che le Amministrazioni Pubbliche (Comune, Sovrintendenza dei Beni Culturali) si facciano promotori di un intervento per interrompere la demolizione di questo bene e di programmare un uso per la comunità."

Seguono oltre centocinquanta firme

## NOZZE D'ARGENTO Boncompagni - Paglicci

Sabato 11 Gennaio, alle ore 18, presso la Chiesa di S. Giovanni Evangelista di Terontola, hanno celebrato le loro nozze d'argento, il dott. Gabriele Boncompagni e la moglie, signora Paola Paglicci. La S. Messa è stata officiata da Don Dario Alunno.

Mentre si rinnovavano le promesse matrimoniali, scambiandosi nuovamente "la fede", erano visibilmente commossi non solo gli sposi ma anche le figlie Elena e Michela, tutti i parenti ed amici presenti.

Ha detto la signora Paola: "Quando, oltre all'amore, ci sono il rispetto e la comprensione reciproca il matrimonio resta l'avvenimento fondamentale ed insostituibile della vita".

Una bella testimonianza ed un incoraggiamento anche per le coppie più giovani.

Agli sposi va l'affetto di tutta la comunità terontolese, augurando loro una lunga vita insieme, carica di serenità e soddisfazioni.

Cesarina Perugini

### LAUREA

Dobbiamo fare una errata correge sulla laurea di Chiara Marchetti e ci scusiamo

Il 14 novembre si è laureata in Farmacia CHIARA MARCHETTI discutendo la tesi: "Le nuove metodologie nella sintesi organica: preparazione di idrossisteri" con la votazione di 110/100. Relatori il prof. Paolo Ceccarelli, dott.ssa M.C. Marcotullio. Alla neo dottoressa, al padre Giuliano, alla mamma Elena gli auguri più vivi della comunità terontolese.



## Lettere a L'Etruria

Gent.le Direttore,  
voglia scusarmi per il ritardo con il quale ho provveduto a pagare l'abbonamento per il giornale L'Etruria. Durante la mia lunga assenza (sono stata in Francia), tutta la mia posta e giornali sono finiti sotto altri mucchi di scartoffie, sempre presenti in casa mia! Approfito per fare gli auguri a tutti i collaboratori del giornale; con i più cordiali saluti

Romana Severini Brunori  
Ringraziamo la figlia di Gino Severini per l'attaccamento che da sempre dimostra per il nostro giornale e la rassicuriamo che il suo abbonamento non è giunto in ritardo. Vorremmo che altri abbonati, specie quelli che vivono nel territorio cortonese, si dimostrassero tanto attaccati a questa libera testata locale. Il nostro è uno sforzo che ben si compensa con queste testimonianze di sincera amicizia.

Anniversario  
I figli e il marito, nel 2° anniversario della scomparsa di Barbagli Tamar Mazzieri la vogliono ricordare con profondo affetto e commossa partecipazione.



## PRODOTTI DELLA NATURA E TANTA ARTE IN MOSTRA A TERONTOLA

Il fatto che l'arte venga abbinata alla presentazione di prodotti tipici della Valdichiana e del Trasimeno rappresenta un evento felicissimo che si è ripetuto quest'anno e con successo a Terontola presso il Consorzio Agrario Provinciale di Arezzo. Infatti sia nei prodotti, che per la circostanza sono stati celebrati con conferenze ed incontri con le scuole, che nelle opere di pittura esposte si coglie una sorta di magia che è riuscita a produrre speciali metamorfosi in una natura che qui è ancora considerata madre indiscussa per come viene amata, rispettata e, in maniera giudiziosa, utilizzata.

Altri hanno parlato delle caratteristiche di questi prodotti e delle tecniche da utilizzare per il miglioramento qualitativo delle varie produzioni, io per la circostanza cercherò di rivelare le emozioni avvertite di fronte ai quadri di Sergio e Federica Grilli: padre e figlia accumulati da una nobile passione per l'arte e da un dignitoso ed elevato modo di sentire e riproporre i più genuini e inconfondibili sentimenti umani.

Di Sergio Grilli ho rilevato, in altre circostanze, lo stile e l'abilità tecnica, e, in una parola, la sua arte. In effetti, sono rimasto attratto dalla pulizia delle sue composizioni, in cui riesco agevolmente a cogliere quel rigore scrupoloso di

esecuzione, quella fedeltà ai veri canoni della pittura, per lo più ignorati o fraintesi dall'arte cosiddetta moderna. Ho rivisto, dunque, in questa circostanza nature morte (chissà perché si chiamano così, visto che sono così vive ed eloquenti!), paesaggi, figure: un mondo sorretto da una tavolozza sempre più ricca, luminosa e raffinata che col tempo è riuscita a piegare la ricordata disponibilità tecnica di Sergio Grilli a modi poetici, soffici di gentile grazia e di pacata malinconia.

Federica Grilli è alla sua seconda apparizione in pubblico. Nonostante la sua giovanissima età, appare già ricca di ispirazione, di fantasia e sorretta da una ferma volontà di dare consistenza ai suoi sogni. Dopo una prima fase caratterizzata da tentazioni coreografiche e cartellonistiche, vedo oggi nei quadri esposti il tentativo di abbandonarsi a creazioni personali, di essere, insomma, più libera nella scelta di soggetti e dei segni e nella gestione dei colori.

Il risultato di questo nuovo corso è visibile in una splendida maternità che incanta per l'armonia dei tratti, delle tonalità cromatiche e delle espressioni di quei due volti, sorpresi nell'attimo di una controllata e ineffabile dolcezza.

Nicola Caldarone

## LA POESIA

Molti nostri lettori ci inviano loro composizioni e poesie nella speranza che vengano pubblicate. Abbiamo trovato una certa difficoltà ad assecondarli perché l'impostazione del giornale prevede momenti diversi di informazione. Abbiamo però deciso di dedicare a questi nostri amici abbonati un angolo di pagina per trasmettere anche ad altri le loro sensazioni poetiche. E' ovvio che più saranno lunghe le poesie, minore sarà la possibilità di trovare spazio.

Iniziamo questa rubrica con una poesia di Lucia Marchesini che ricorda la frana delle mura etrusche.

### ANTICHE MURA

Il fantasma di antiche genti  
cinge,  
come filo di perle,  
il dolce pendio.  
Obliammo la tetra fatica  
che per mistero  
colora  
le antiche mura.  
Un boato ruppe la fredda notte,  
come se dal ventre  
del tempo  
uscisse l'unanime lamento  
di voci secolari.

Lucia Marchesini